

Il concerto è offerto dalla prof. Angela Mangano Alban in memoria del marito Antonio.

Ha inoltre il contributo di



STUDIO SCALCO
COMMERCIALISTI ASSOCIATI
BC ASSOCIATI SRL STP
COMMERCIALISTI

experta
with the client at the core



ORGANO FRANCESCO ANTONIO DACCI, 1796
Pieve di Santa Maria in Colle, Bassano del Grappa

Pieve di Santa Maria in Colle, Bassano del Grappa

**Cantata sacra davanti al Santo Sepolcro
“O spettacolo pur troppo funesto”**

Evento in collaborazione con Festival LanAntiqua 2025, Lana (Bolzano)

ROBERTA INVERNIZZI, soprano

con

GAMBE DI LEGNO CONSORT DI VIOLE

Paolo Zuccheri, viola basso

Francesco Galligioni, viola basso

Emanuela Guarise, viola basso e violone in sol

Pietro Prosser, arciliuto e liuto barocco

Francesco Baroni, organo

Sebastian Anton Scherer (1631-1712)

Toccata (all'organo Dacci il Giovane)

Johann Michael Nicolai (1629-1685)

Sonata in La minore per tre viole da gamba e basso continuo
[adagio - allegro - adagio - allegro adagio - aria - courante - giga
sarabanda adagio (variatio) - ciaconi]

Gottfried Finger (1660-1730)

Suite in Sol maggiore per due viole da gamba
(grave - allegro - allemanda - courante - guig)

Giuseppe I d'Asburgo (1664-1721)

Liuto barocco solo, Arie

Giovanni Battista Ferrandini (1710-1791)

“O spettacolo pur troppo funesto”, cantata sacra per soprano,
2 viole da gamba, liuto, violone e organo
(recitativo - adagio - aria - recitativo - lento assai - da Christo
aria allegretto tempo giusto)



L'INTERPRETE

Roberta Invernizzi

Con più di 30 anni di esperienza, Roberta Invernizzi si pone come interprete di riferimento nel mondo della musica barocca e rinascimentale. L'approccio unico di Roberta alla musica barocca e rinascimentale è caratterizzato da un profondo rispetto per l'autenticità storica, combinato con uno stile esecutivo vibrante ed espressivo. Oggi, i contributi di Roberta al campo della musica antica si estendono oltre il palcoscenico. Mentre continua la sua brillante attività di cura, è anche un'educatrice rispettata e si dedica a influenzare e ispirare le nuove generazioni di cantanti e musicisti, trasmettendo la sua conoscenza e passione per le pratiche esecutive storicamente informate. I suoi workshop e le sue masterclass sono molto ricercati e forniscono preziose intuizioni sulle sfumature delle tecniche vocali barocche e rinascimentali.

Attualmente Roberta è docente presso l'Università Musik und Kunst di Vienna e il Conservatorio L. Cherubini di Firenze.

Nata a Milano, Roberta ha iniziato il suo percorso musicale come pianista e contrabbassista prima di scoprire la sua passione per il canto e iniziare gli studi con Margaret Heyward. Con la sua rara miscela di profondo rispetto per la storia informata e un inesauribile senso drammatico, Roberta si affermò rapidamente come modello per l'interpretazione del repertorio rinascimentale e barocco. Nel corso della sua carriera, Roberta ha collaborato con alcuni dei più stimati ensemble e direttori d'orchestra di musica antica. Le sue collaborazioni con gli ensemble *Il Giardino Armonico*,

Europa Galante, *Cappella della Pietà de' Turchini*, *Concerto Italiano*, *Europa Galante* e *La Risonanza* hanno prodotto registrazioni che sono ormai considerate punti di riferimento nel campo.

La sua illustre carriera comprende ruoli da protagonista in “Didone ed Enea” al Teatro Filarmonico di Verona e al Teatro Regio di Torino, “La Vergine Addolorata” di A. Scarlatti al Festival Barocco della Staatsoper di Berlino, “Ercole sul Termodonte” di Vivaldi al Théâtre des Champs-Élysées di Parigi, “Statira” di Cavalli al Teatro San Carlo di Napoli, “Olimpiade” di Galuppi alla Fenice, “L’Orfeo” di Monteverdi alla Scala con Rinaldo Alessandrini e “Il Ritorno di Ulisse in Patria” all’Elbphilharmonie di Amburgo con Fabio Biondi. La sua vasta discografia è acclamata dalla critica e rappresenta un tesoro per gli appassionati di musica antica.

Conta più di 100 registrazioni, tra opere di Monteverdi, Vivaldi, Händel e molti altri. Il talento di Roberta brilla soprattutto nelle sue interpretazioni della musica di Haendel, come dimostra in tutta la serie di registrazioni di Glossa, vincitrici del Gramophone Award, delle cantate da camera di Händel in italiano con Fabio Bonizzoni. La dedizione di Roberta Invernizzi all’autenticità, combinata con il suo stile innovativo, non solo ha arricchito il genere, ma ha anche ispirato innumerevoli musicisti in tutto il mondo. Attraverso la sua arte, continua a plasmare il futuro della musica antica, assicurandosi che le voci del passato siano ascoltate forte e chiaro nel presente.

Gambe di legno Consort

Fondato da Paolo Zuccheri, Francesco Galligioni e Francesco Baroni, Gambe di legno Consort è nato nel 2001, quale progetto d'un gruppo strumentale con il fine di accostare e divulgare il vastissimo repertorio per la viola da gamba, spaziando dal brano a viola sola sino al “consort” a più strumenti. E' per questo motivo che il gruppo viene regolarmente invitato a stagioni concertistiche, che puntano il loro interesse sull’esecuzione e la riscoperta di autori, le cui musiche sono spesso lasciate nelle biblioteche e negli archivi. Si attiva anche in collaborazioni con musei e centri culturali, con l'intento di creare un legame forte tra le arti e renderle fruibili.

Gambe di legno consort ha al suo attivo importanti esperienze concertistiche e discografiche. Citiamo, tra le più recenti:

l’inaugurazione della mostra “La stella dei pastori”, ossia la natività nelle opere del Museo Civico di Bassano del Grappa (2001); la collaborazione

con il “Coro della radio Svizzera italiana” e con “I Barocchisti”, diretti dal m° Diego Fasolis, che ha portato all'incisione de “Il viaggio di Tobia”, oratorio di Giovanni Maria Casini (1652-1719), nel 2004; la collaborazione con l'organista Stefano Molardi al Festival organistico del Duomo di Valvasone, con l'esecuzione delle “canzoni a quattro” di Claudio Merulo, in occasione del 400° anniversario della sua morte (ancora 2004); l'inaugurazione della “Mostra sulla Passione”, a Bassano del Grappa, Palazzo Agostinelli, con l'esecuzione di corali e arie dalla “Passione secondo S. Giovanni” di J.S. Bach (2005); la collaborazione con la Banca Popolare di Marostica, nel progetto discografico dal titolo “Resonet in Laudibus”, che raccoglie musiche e poesie del tempo del Natale (2005). Nel 2008 il consort ha iniziato la collaborazione artistica con il soprano Roberta Invernizzi e la O.R.F. (Osterreichischer Rundfunk), che ha portato alla seconda incisione discografica, per il consort, dal titolo “Oh spettacolo pur troppo funesto, cantate sacre per il Venerdì Santo”, di Giovanni Ferrandini. Successivamente ha registrato, sempre per la O.R.F., i “Duetti da Camera” e le “Sonate per due violoncelli o viola da gamba e basso continuo” di B. Marcello con Silvia Frigato e Sara Mingardo ed i “Concerti Sacri op.2” di A. Scarlatti con Silvia Frigato, Elena Biscuola, G. Luca Ferrarini e Matteo Bellotto.

Recente è l'uscita del CD dell’“Oratorio del SS.Natale” di G.B. Costanzi registrato con Silvia Frigato e Elena Biscuola, il cui manoscritto è custodito alla Biblioteca Apostolica Vaticana a Roma.

Si citano inoltre concerti: a Firenze “Da cantar et sonar all'italiana” (con Francesca Cassinari, nel 2007); per l’“Internationale Handelfestspiele Gottingen”, a Gottingen e a Duderstadt (Germania) con un programma dedicato alla musica italiana dal 600 al 700 dal titolo “Da cantar et sonar all'italiana” (con Monica Piccinini, nel 2008); a Napoli e Roma, con un programma dedicato a John Taverner (16° sec.) e John Tavener (compositore contemporaneo), con esecuzione di nypson per cinque viole da gamba e controtenore (con Emanuela Galli, nel 2009).

Dal 2010 Gambe di Legno è impegnato in una fruttuosa collaborazione con O.R.F. (Radio Austriaca) e, in particolare, con Bernard Trebuch, che ha portato il gruppo a eseguire ed incidere repertori meno conosciuti, ma di grande bellezza. Il fatto gli ha aperto la strada per molti concerti in terra austriaca e nel Sud-Tirolo, da Vienna a Mauerbach, con relative registrazioni (dal 2010 al 2016 e successivi).

